

COME GIUSTIFICARE (COMPRENDERE) IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA?

○ MOIOLI:

● di partenza: *metanoia* del battezzato peccatore nella Chiesa (luogo dell'Alleanza) e in riferimento al Battesimo e all'Eucaristia.

- L'intera realtà sacramentale (atti del penitente e intervento della Chiesa) deriva dal destinarsi della grazia dell'Alleanza pasquale al battezzato peccatore.

SOLO

• il battezzato peccatore si converte ...

... COSÌ:

• ricercando la Chiesa (atti del penitente) e lasciandosi riaccogliere da essa (assoluzione).

RIPRENDENDO ...

Le domande sottese alla teologia della PENITENZA “CANONICA”

- Che cosa può fare la comunità (senza tradire se stessa) di fronte a un *battezzato peccatore*?
- Un *battezzato peccatore* in che rapporto sta con la comunità santa?
- La natura della chiesa santa è compatibile con la presenza dei *battezzati peccatori*?

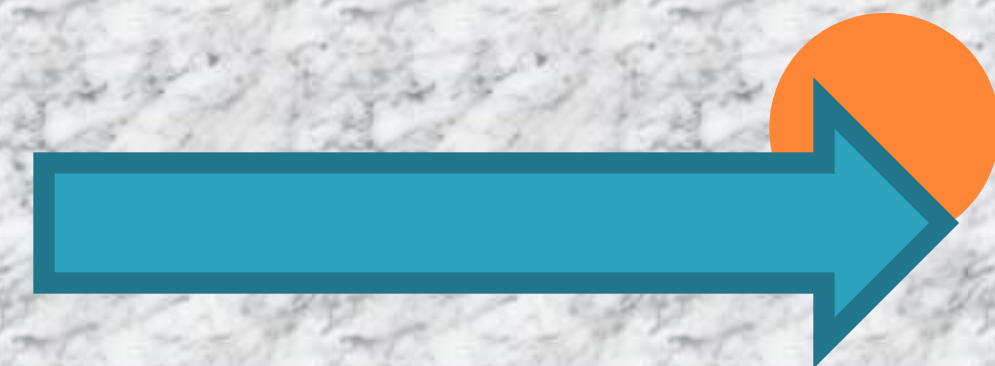
3

2

1

LA NATURA DEL SACRAMENTO

«Se il peccatore cristiano è chiamato a conversione; se la sua conversione non può essere che un ritrovamento dell'Alleanza nella Chiesa; se, corrispondentemente, la Chiesa può e deve riaccogliere questo cristiano peccatore pentito, allora è 'logico', cioè comprensibile e giustificato dall'interno, che si dia il quarto sacramento, ...



LA NATURA DEL SACRAMENTO

... e che si dia precisamente così: vale a dire come quell'evento di grazia che è attuato pienamente quando l'azione dello Spirito che conduce il cristiano peccatore a ridomandare la Chiesa, e conduce la Chiesa non solo a farsi carico, ma a riaccogliere effettivamente questo peccatore, fa convergere in unità i due movimenti».

G. MOIOLI, *Il quarto sacramento della Chiesa*, 85.



La natura del sacramento



Evitare due rischi:

1. fermarsi alla Chiesa senza arrivare alla *pax cum Deo*.
2. escludere la Chiesa per arrivare alla *pax cum Deo*.

Chiesa



“Luogo umano non facoltativo che il comunicarsi di Dio all’uomo fa sorgere”

Eucaristia-Chiesa

1. La *res (tantum)* del Sacramento è la Chiesa = Corpo di Cristo!
2. Quindi anche la *res* della penitenza resta la Chiesa (Rahner invece pensava che la *res, la realtà ultima del sacramento* fosse la *pax cum Deo* mentre la Chiesa rimaneva una realtà intermedia, la *res et sacramentum*).
3. I sacramenti sono momenti diversi nei quali la Chiesa viene edificata.

1. CONTRIZIONE O DOLORE PER I PECCATI

⁶²E, uscito, pianse amaramente.



Le lacrime fanno parte dell'esperienza spirituale dei grandi santi ... estinguono il bruciore delle passioni, sono acque battesimali che detergono l'anima dal fango del peccato; sono acqua refrigerante che va ad irrorare il deserto interiore e fa rifiorire il paradiso dentro al cuore; sono paragonabili alla rugiada della misericordia divina che scende dall'alto e si posa sul cuore come una calda tenerezza e lo ammorbidisce.

1. CONTRIZIONE O DOLORE PER I PECCATI



Non è il canto del gallo che provoca il pianto di Pietro ma la Parola e lo sguardo di Gesù, pieno di misericordia e di amore nonostante il rinnegamento.

Il Card. Martini insisteva sulla «**confessione di lode**» come primo gesto del penitente.

La confessione è prima di tutto **RINGRAZIARE**

1. CONTRIZIONE O DOLORE PER I PECCATI

Non è qualcosa di istintivo o emotivo; non è neppure l'amarezza per i propri limiti, la delusione per come siamo fatti (che al contrario ci chiudono in noi stessi, ci deprimono, ci bloccano).

È accompagnato dalla speranza nell'amore di Dio e dalla consolazione dello Spirito Santo.

Non rimane qualcosa di interiore ma si esprime nel gesto di confessarli.



2. LA CONFESSIONE

Perché dire i miei peccati e non confessarmi direttamente con Dio



Perché ad un prete, peccatore come me

Ogni quanto andarmi a confessare

Quali peccati confessare

Cosa è peccato

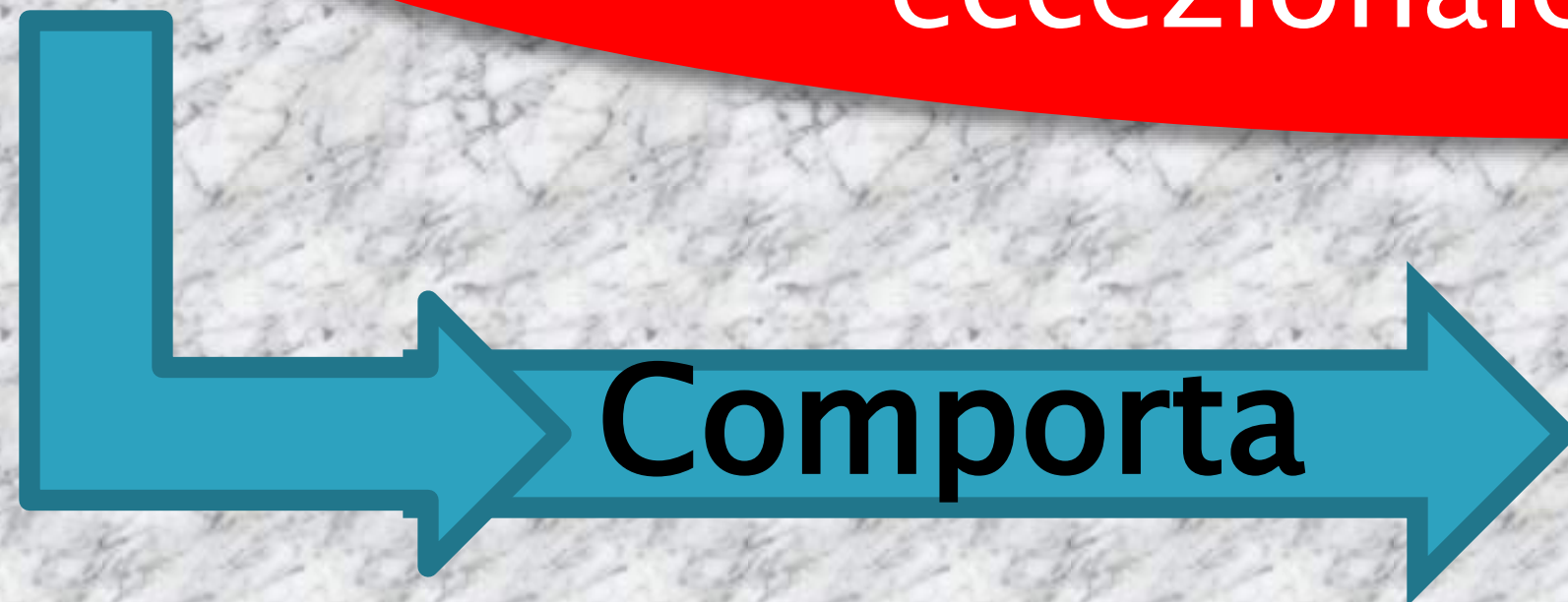
2. LA CONFESSIONE

a. Perché dire i miei peccati e non confessarmi direttamente con Dio?

Siamo Battezzati peccatori

=

Situazione paradossale,
eccezionale, particolare



Procedimento
particolare, eccezionale
(≠ dal catecumeno)

2. LA CONFESSIONE

a. Perché dire i miei peccati e non confessarmi direttamente con Dio?

AUTOGIUSTIFICAZIONE



AUTO-CONDANNA

NON siamo gente che vive solo di interiorità:
abbiamo bisogno di dire quello che proviamo e
abbiamo nel cuore.

2. LA CONFESSIONE

b. Perché ad un prete, peccatore come me?



2. LA CONFESSIONE

c. Cosa è peccato?

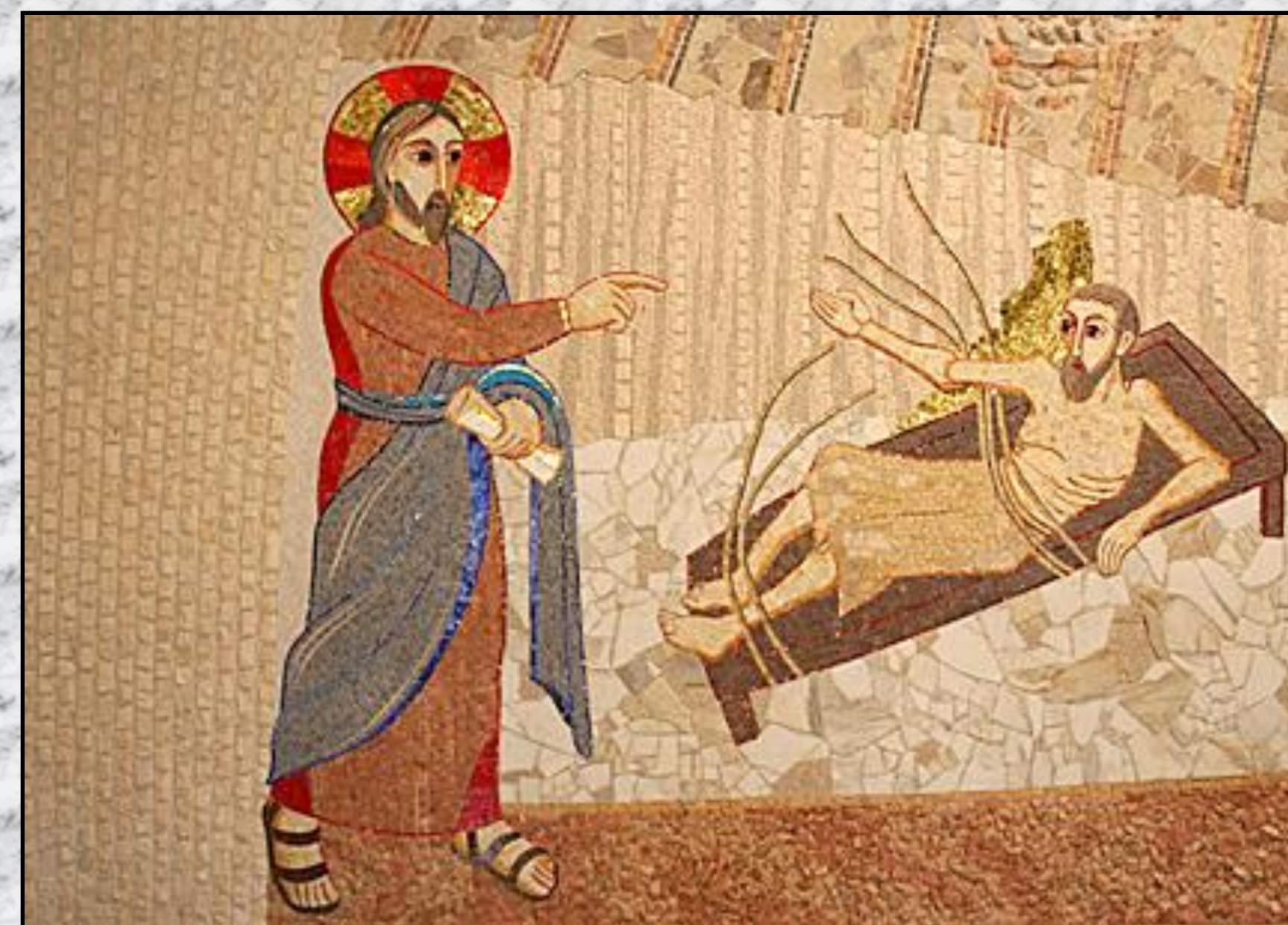


2. LA CONFESSIONE



Viviamo in un mondo che ha perso il senso del peccato!

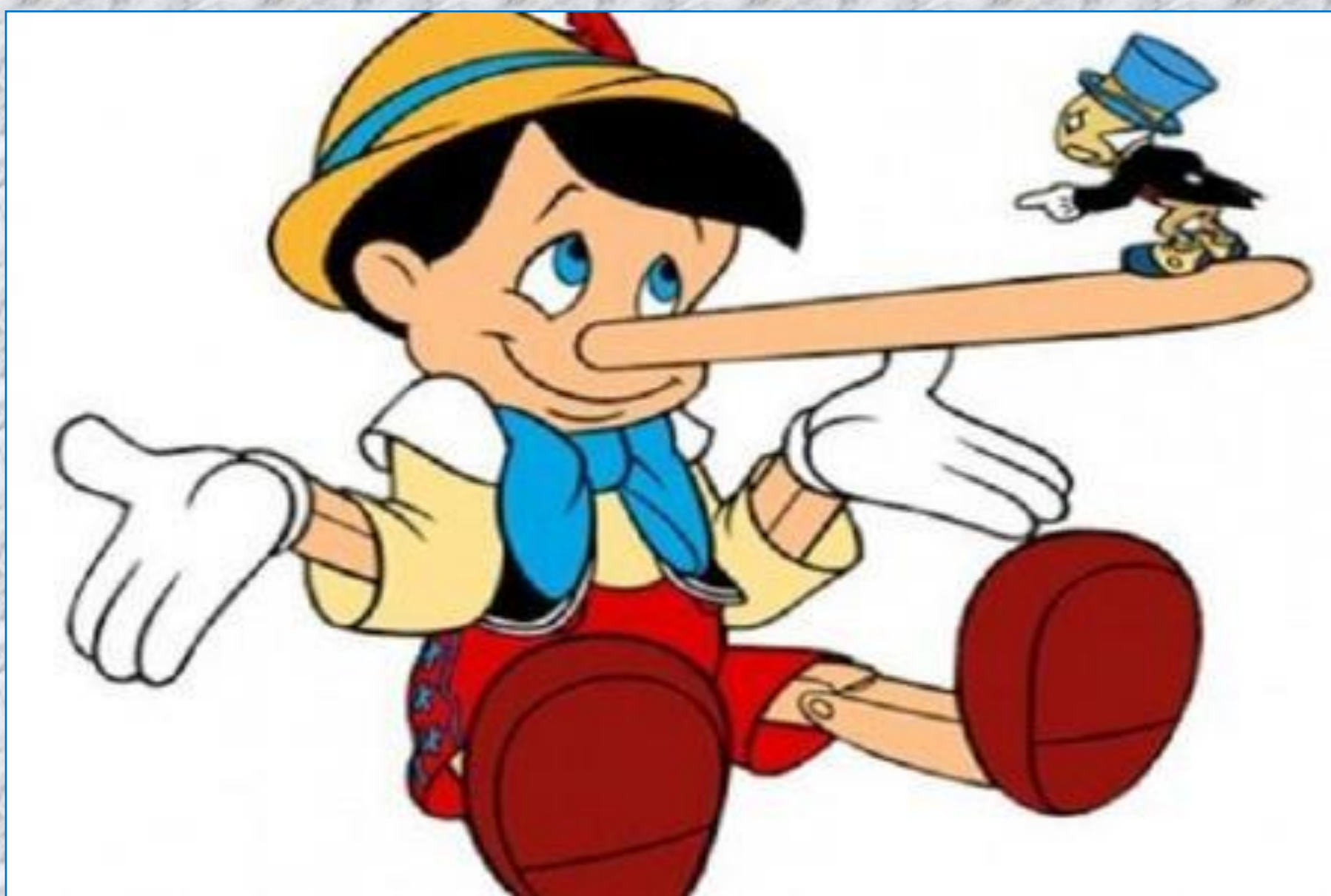
Mc 2



Invece Gesù considera il peccato la vera malattia dell'uomo!!!

Cosa è peccato

2. LA CONFESSIONE



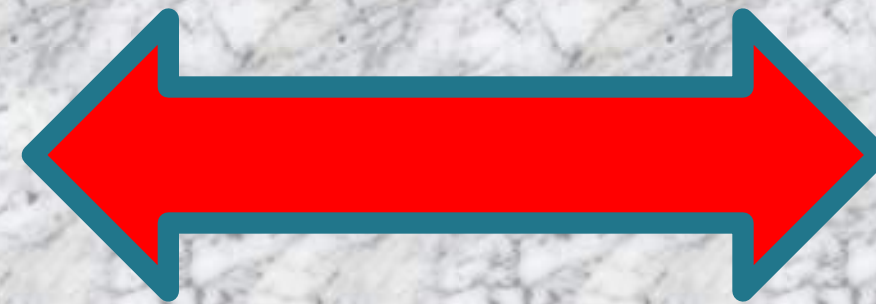
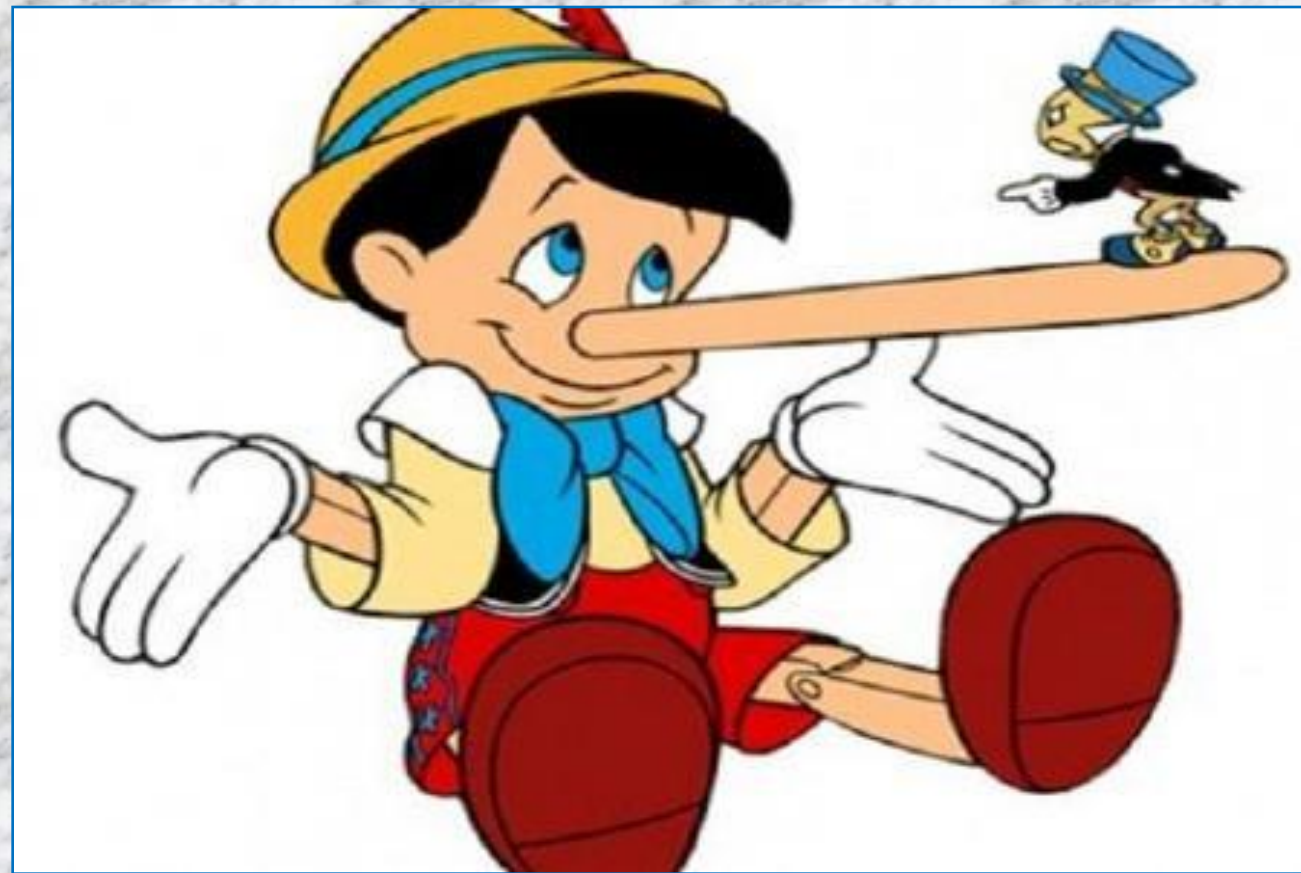
Una BUGIA ... tutti possiamo convenire nel dire che è male, è peccato, è venire meno ad uno dei comandamenti ...

2. LA CONFESSIONE

Così come tutti possiamo convenire nel dire che Gesù è il nostro Salvatore, cioè è morto per salvarci dai nostri peccati!



2. LA CONFESSIONE



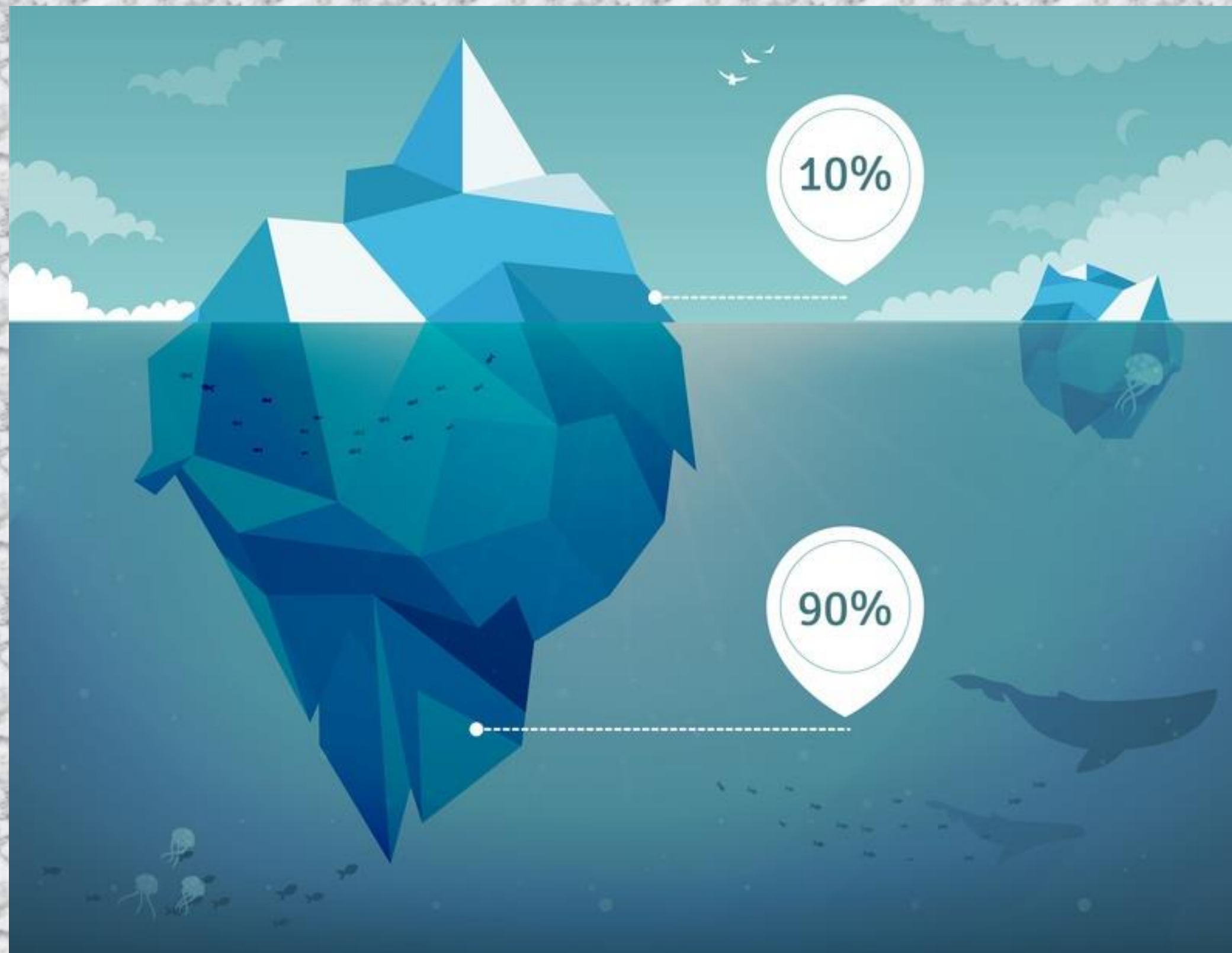
Facciamo FATICA a mettere insieme le due cose: serve che scorra del sangue per una bugia? O qualsiasi altro peccato che di solito confessiamo (parolacce, litigi, pettegolezzi, ...)?

2. LA CONFESSIONE

ECCO IL PECCATO!



2. LA CONFESSIONE



BUGIA ...

SFIDUCIA

IN ME ...

NEGLI ALTRI ...

IN DIO!!!

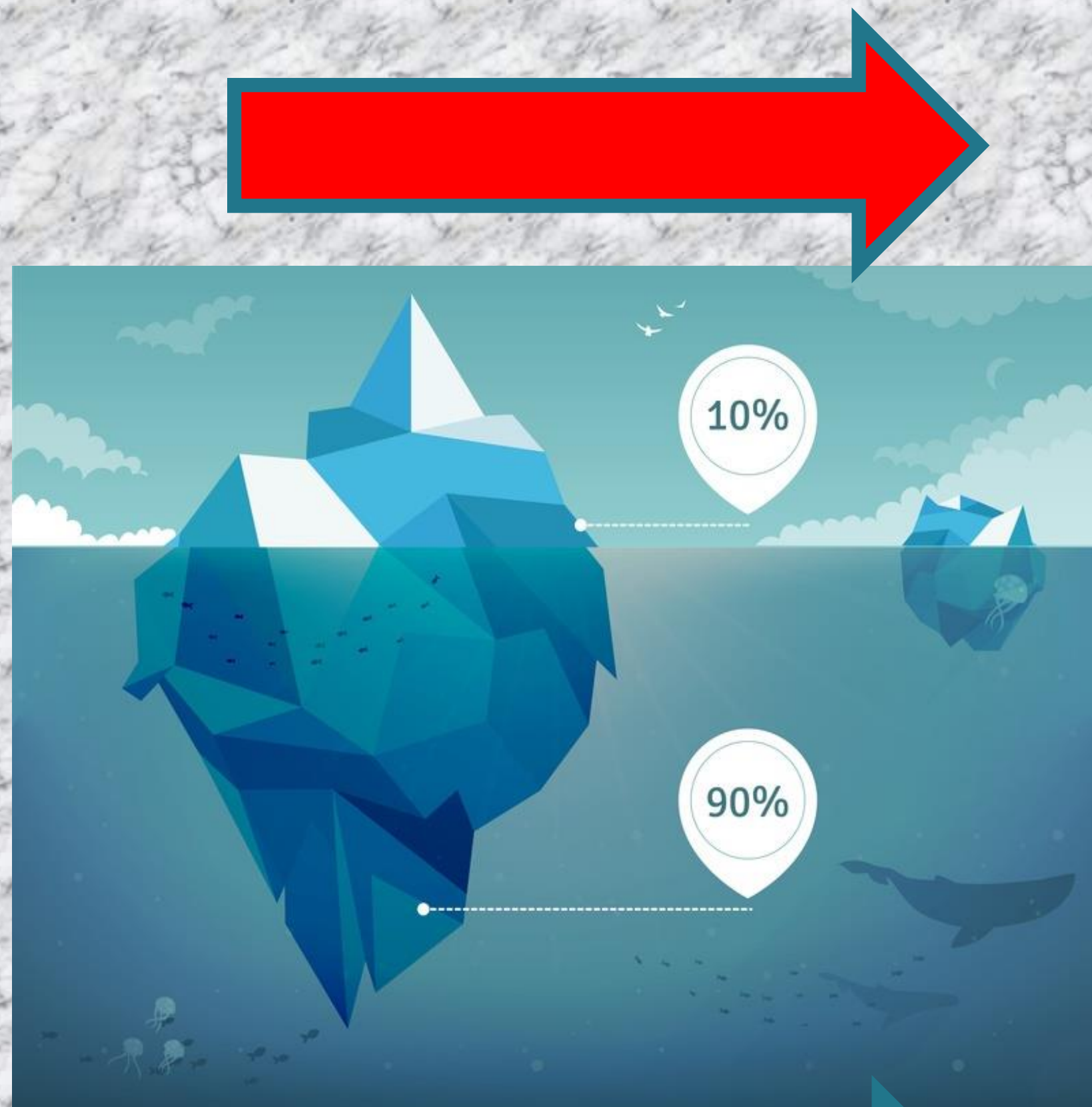
2. LA CONFESSIONE



Al di là delle punte che conosciamo è importante andare in profondità, alle radici, che generalmente sono sempre le stesse:

- SFIDUCIA**
- SOLITUDINE**
- PAURA** (della morte)
- SOSPETTO** su **DIO**

2. LA CONFESSIONE



Importante individuare, riconoscere e confessare la punta!!! Non è da bambini!

Ma altrettanto importante andare in profondità e riconoscere le radici del male in me, per smascherarle!!!

2. LA CONFESSIONE

E alla fine **il peccato** si risolve in un atto di *estraneazione di Dio dalla nostra realtà*, che vale per le bugie quanto per gli omicidi: sono pezzi di storia sottratti alla logica del regno di Dio.

E, se è vero che Dio realizza la nostra felicità, **il peccato** è il vero nemico della nostra felicità.



2. LA CONFESSIONE

d. Quali peccati confessare?



Veniali **Mortali**



Il peccato mortale ha una sua gravità:
è una risposta forte e secca a Dio, una sua
espulsione totale dalla vita, dal cuore.

2. LA CONFESSIONE

d. Quali peccati confessare?

Veniali



Ciò che nella mia vita non va, quello che mi pesa, che avrei voluto non ci fosse e invece c'è; sia le opere ma anche i pensieri, le parole, le omissioni: il bene che potevo fare e non ho fatto, le occasioni di bene trascurate per negligenza, pigrizia, malavoglia ...,

2. LA CONFESSIONE

d. Quali peccati confessare?

↙
Veniali

↘
Mortali

Il peccato veniale è meno grave, ma non meno insidioso: è un ritagliarsi spazi, un espellere Dio da qualche ambito.



2. LA CONFESSIONE

d. Come riconoscere i peccati?

Potrebbe essere utile servirsi di una pagina della Scrittura, dei comandamenti, dei vizi e delle virtù, delle opere di misericordia ...



2. LA CONFESSIONE

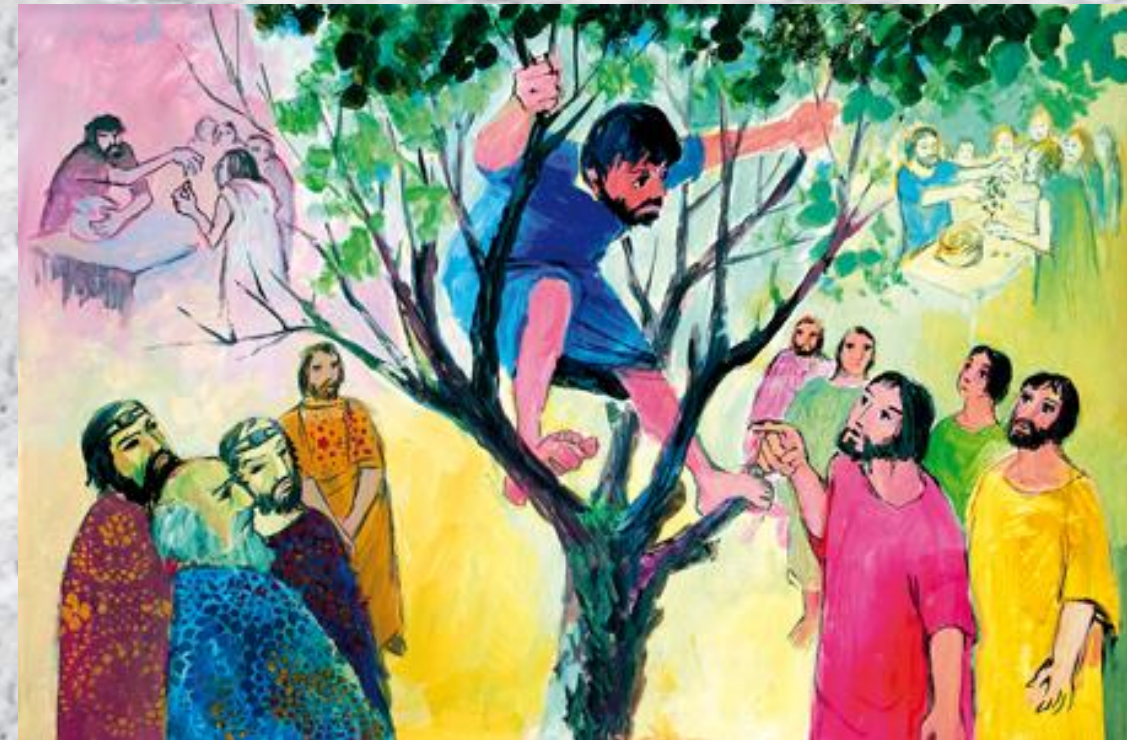


e. Ogni quanto andarmi a confessare?

Ogni volta che sento che il mio rapporto con Dio è annebbiato, offuscato, indebolito ...

La Riconciliazione infatti oltre a perdonare i peccati **RAFFORZA, ALIMENTA, IRROBUSTISCE** la mia fede e mi rende abile nell'affrontare la lotta con il male.

3. LA SODDISFAZIONE O PENITENZA



È una cura per guarire
le ferite del peccato!
A mali diversi,
medicine diverse ...

È la concretizzazione della
volontà di convertirsi, di
cambiare mentalità,
modo di pensare e quindi
di agire e di vivere!

DA RIVALUTARE:

- Digiuno
- Elemosina

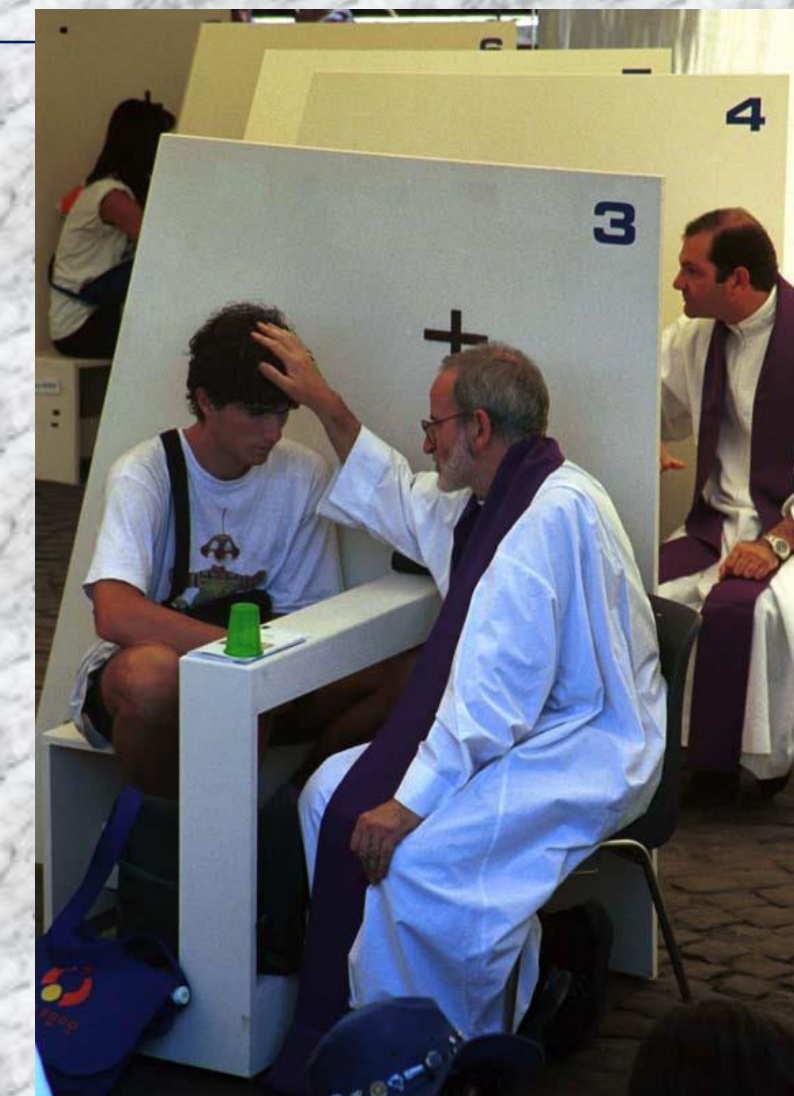
4. L'ASSOLUZIONE



**È LA CREAZIONE
DI UN CUORE NUOVO,
O MEGLIO LA RI-CREAZIONE
DOPO QUELLA OPERATA
DAL BATTESIMO!**

Attraverso il gesto dell'imposizione delle mani da parte del sacerdote sul capo del penitente e una preghiera.

Un gesto semplicissimo, ma vitale!



4. L'ASSOLUZIONE

Non si tratta di un gesto magico! Non si tratta di dimenticare, di rimuovere.

Il miracolo del perdono,
che accade solo
con la grazia di Dio,
è proprio questo:
vita dalla morte.



4. L'ASSOLUZIONE

Il sigillo sacramentale

NOTA DELLA PENITENZIERIA APOSTOLICA
SULL'IMPORTANZA DEL FORO INTERNO E
L'INVIOLABILITÀ DEL SIGILLO SACRAMENTALE

del 29 giugno 2019



Che rapporto c'è?



CONCLUSIONE

“Vorrei che mi istruiste nella fede”. Ma non si sarebbe mai aspettata la risposta immediata che ne ebbe: “Inginocchiatevi. Confessatevi a Dio e crederete”. Dopo un attimo di esitazione, si inginocchiò, accostò il volto alla grata e si abbandonò alla misericordia di Dio.

“Appena credetti che c’era un Dio compresi che non c’era da fare nient’altro che da vivere per Lui”.

